

I colleghi della Sezione motociclisti di Alitalia Club ci inviano questo bel racconto di una giornata speciale, nella quale hanno voluto ricordare un collega ed amico che non c'è più, Paolo Spila. Lo hanno ricordato nel modo migliore, dedicandosi a ciò che Paolo aveva più volte scelto di fare con passione: una gita in moto. Lo pubblichiamo quindi con piacere.

"Paolo era uno di noi, un motociclista del MAC. Aveva cominciato ad andare in moto da poco tempo, ma ci andava con un entusiasmo da fare invidia ad un ventenne; aveva appena cambiato la moto, una BMW 650 che non ha fatto in tempo a godersi.

Noi del MAC tutti gli anni in novembre gli dedichiamo una motoescursione. Quest'anno, ad un anno dalla sua scomparsa, siamo andati all'Argentario, meta di una delle sue ultime 'cavalcate'.

Domenica 26 l'appuntamento, il cielo plumbeo che minaccia pioggia fa temere per l'afflusso dei partecipanti, ma alle 8.30 ecco i primi arrivi: Walter, sempre puntualissimo, Vittorio, Massimo, Dado, Claudio, 'er Manno', Roberto, Cesare, Mambo e tutti gli altri. Per ultimo, come al solito, Rinaldo 'er caciara', che con le sue marmitte ci 'stura' le orecchie e ci apre gli occhi ancora assonnati.

Alle 9.00 siamo in 22. Il tempo tiene: pollice sullo

Una gita sull'Argentario per ricordare il collega scomparso

In moto per Paolo

I centauri del MAC hanno inaugurato in novembre la prima delle escursioni che dedicheranno ogni anno a Spila



starter, i motori cominciano a borbottare, qualche 'sgasata' e via: si parte!

Aurelia fino a Torrimpietra, quindi autostrada fino a Civitavecchia e ancora Aurelia. L'asfalto scorre veloce sotto i nostri piedi, i cilindri pulsano, la natura che ci circonda ci fa sentire la sua vita: il profumo della terra bagnata dalla pioggia, il vento che ci porta la fragranza del mare e noi... dolcemente accarezzati da tutto questo.

Quante volte ci hanno chiesto perché andiamo in moto quando ci sono mezzi più comodi, più sicuri, più veloci... Credo che esistano tante risposte quanti sono i motociclisti, ma sicuramente una risposta la danno le sensazioni che si riescono a provare.

Eccoci a Porto Ercole: saliamo su al paese, saliamo ancora, cerchiamo un punto alto che ci consenta di schiere le moto: dobbiamo salutare un amico e lo salutiamo come fanno i motociclisti con gli amici che se ne vanno: accendendo i motori e sgassando a pieni giri.

Ciao Paolo, un lungo lampeggio a te, caro amico.

Il gruppo riparte, è mezzo-

giorno passato ed oltre ai nostri motori cominciano a borbottare i nostri stomaci, il cielo si fa più scuro ma Pescia Fiorentina non è lontana. Rapido rifornimento e si riprende l'Aurelia, bivio per Pescia e, mentre la pioggia si fa più fitta, il paesaggio nella campagna si fa più bello. Ci sono delle case coloniche... Ci siamo, ecco 'Il tortello', siamo arrivati.

Un po' a malincuore lasciamo le nostre 'creature' nel cortile sotto la pioggia.

Eccoci tutti insieme seduti a ritrovarci, a fare nuovi progetti, i soliti 'sfottò', a stare bene insieme: un gruppo di amici in continua crescita che fino a due anni fa neanche si conoscevano, pur lavorando nella stessa azienda da oltre vent'anni.

La stessa passione, la voglia di dividerla con chi la può capire, l'ospitalità tra motociclisti, il nostro buonumore fanno aumentare di mese in mese il numero dei partecipanti all'attività di questo gruppo.

Grazie a tutti e un grazie particolare alla moglie ed al fratello di Paolo: Cinzia e Mauro che ci hanno fatto l'onore di stare con noi.